

«Malfatto-mania»

La Pro loco cerca aiutanti per farli



In tv. Lo chef Barzetti e una delegazione della Pro Loco a Rai Uno

Carpensedolo

Dopo l'apparizione alla «Prova del cuoco» in Rai è arrivato il boom di richieste

■ A Carpenedolo (e non solo) è scoppiata la «malfatto-mania». «Tutti lo vogliono, tutti lo cercano» si legge nel volantino realizzato dalla Pro Loco, che lancia allora un appello: «Cer-

chiamo persone che possano aiutarci come cuochi (o in cucina) per far conoscere ancora di più il nostro paese».

L'annuncio nasce dall'inaspettato successo del prodotto De.co della cittadina bassaiole, dopo essere apparso in tv l'1 marzo alla «Prova del cuoco» di Antonella Clerici. «Già i presenti in studio -racconta il presidente Angelo Marzocchi- se ne sono letteralmente innamorati (anche dell'inedita versione frita, ndr) e, a telecamere spente, hanno fatto razzia del-

le porzioni preparate in diretta dallo chef Sergio Barzetti, che ringraziamo per l'opportunità riservatoci».

Da lì l'acquolina in bocca si è sparsa a macchia d'olio: sul web il video della trasmissione Rai in cui si mostra come creare i malfatti (erbe di campo, uova, pane grattugiato, noce moscata) ha già superato oltre 36mila visualizzazioni. Il desiderio di gustare i deliziosi «gnocchetti allungati» ha poi bussato alle porte della sede di piazza Matteotti perchè possano essere presentati a eventi di grande livello in tutta Italia.

Per poter soddisfare le richieste, il direttivo del gruppo locale si è pertanto visto costretto a cercar manforte: «I nostri rivenditori ufficiali ci danno il prodotto già impastato; a noi il dovere di cuocerlo, impiattarlo e prendere i complimenti -spiegano-. Chi fosse interessato si presenti alla riunione di giovedì 16 marzo alle 21 apalazzo Laffranchi. Daremo le linee guida da seguire, i passaggi da realizzare ai fornelli, etc...».

Non soltanto Carpenedolo è stata contagiata dal «boom»: non si riescono a contare i temerari che, invece di rimanere con le mani in mano, hanno preferito metterle in pasta per creare la propria versione «malfattiana»: da Firenze, dal Mezzogiorno, dal lontano Brasile, dall'Arabia Saudita persino dall'Australia, come dimostrano le foto su Facebook. //

MARCO ZANETTI